

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI

FNM S.P.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

**Redatta ai sensi dell'art. 123-bis del d.Lgs 58/98 (TUF) e successive
modifiche e integrazioni.**

**Emittente: FNM SpA
Sito Web: www.fnmgroup.it**

**Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2012
Data di approvazione della Relazione: 16 aprile 2013**

PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo FNM è tra i principali operatori italiani di trasporto collettivo ferroviario, automobilistico e di trasporto merci, con importanti diversificazioni nei settori dell'ingegneria e progettazione, dell'informatica e dei sistemi intelligenti di trasporto, dell'energia e della mobilità sostenibile.

La struttura di governance di FNM è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e, quale organo esterno, Società di Revisione.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art- 123-bis, comma 1, TUF)

ALLA DATA DEL 16 APRILE 2013

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale, sottoscritto e versato è pari ad Euro 230.000.000,00 suddiviso in n. 434.902.568 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

Categoria titoli	N° azioni	% rispetto al c.s.	Mercato di quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	434.902.568	100	Borsa Italiana MTA	Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili, indivisibili e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non vi sono restrizioni al trasferimento dei titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere gradimento da parte dell'emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Dalle risultanze del libro soci e dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante	Componenti Gruppo	Azioni possedute	% su capitale
REGIONE LOMBARDIA	Regione Lombardia	250.390.250	57,57%
	Totale Regione Lombardia	250.390.250	57,57%
FERROVIE DELLO STATO – SOCIETA' TRASPORTI E SERVIZI	FERROVIE DELLO STATO	64.109.831	14,74%
	Totale Ferrovie dello Stato	64.109.831	14,74%
AURELIA SPA	SIAS – Società Iniziative Autostradali e Servizi SpA	934.789	0,21%
	C.I.V. - Collegamenti Integrati Veloci SpA	15.355.522	3,53%
	Totale Aurelia	15.290.311	3,74%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)
Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non vi sono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

FNM non è a conoscenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di cambio di controllo (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non sono stati stipulati, da parte della società o di una sua controllata accordi significativi che, acquisiscono efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

In materia di OPA lo Statuto non prevede né deroghe alle disposizioni sulla passivity rule previste dall'art. 104, commi 1 e 2 del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione previste dall'art. 104-bis commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ..

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'azionista di controllo, Regione Lombardia, non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di FNM ai sensi dell'art 2497 e ss. del Codice Civile.

FNM S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie società controllate, dirette e indirette, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni normative attualmente vigenti e dagli accordi societari con i partners.

Le informazioni richieste dall'Art. 123 bis comma 1 lettera i), sono fornite nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di FNM S.p.A. nella riunione del 16 aprile 2013.

3. COMPLIANCE (ex. Art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, FNM ha adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana SpA.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni sulla Corporate Governance il codice di autodisciplina FNM si basa sulle previsioni contenute nel testo approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel marzo del 2006, salvo alcune eccezioni di cui si dirà in seguito.

La Relazione sul governo societario di FNM è consultabile sul sito della Società (www.fnmgroupp.it) nonché sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (16 aprile 2013).

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La nomina degli amministratori è disciplinata dall'art 17 dello statuto, riportato nel sito internet della società (www.fnmgroupp.it).

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob. Con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013 la Consob, in riferimento al bilancio chiuso al 31.12.12, ha definito tale quota al 2,5%. Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a nove, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter.

Lo Statuto prevede inoltre che in ciascuna lista possano essere espressamente indicati gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste inoltre contengono:

- 1) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- 2) dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti per essere qualificati come "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter", e, se del caso, degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria;
- 3) indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita comunicazione rilasciata da intermediario, da depositarsi entro il termine per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;
- 4) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior

numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, in caso di Consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter indicato nella Lista di Minoranza.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime. In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter pari al numero minimo stabilito dalla legge.

Gli Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter stabilito dalla legge, e nel rispetto, ove possibile, del principio di rappresentanza delle minoranze; è fatto salvo il disposto dell'art. 25 dello Statuto.

E' eletto presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella Lista di Maggioranza o nell'unica lista presentata e approvata. In difetto, il Presidente è nominato dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze di legge, ovvero è nominato dall'Organo Amministrativo ai sensi del presente statuto.

Si segnala infine che, in conformità con il nuovo dettato normativo, dal prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione la composizione del medesimo dovrà rispettare i criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 membri.

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili (art. 17 statuto).

L'attuale Consiglio, composto da 7 membri, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2012 e resterà in carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2014.

La nomina degli Amministratori è avvenuta sulla base di candidature proposte direttamente in sede assembleare non essendo stata depositata alcuna lista presso la sede sociale entro i termini previsti dallo Statuto.

L'azionista di maggioranza Regione Lombardia ha proposto i seguenti sei nominativi:

- Norberto Achille, quale presidente,
- Luigi Cardinetti,
- Salvatore Randazzo,
- Giuseppe Pizzamiglio, indipendente ex art. 147-ter TUF
- Ferruccio Binaghi, indipendente ex art. 147-ter TUF
- Laura Quaini, indipendente ex art. 147-ter TUF.

L'azionista di Minoranza Ferrovie dello Stato, ha proposto quale settimo nominativo Vincenzo Soprano.

L'Assemblea ha quindi votato la proposta del socio Regione Lombardia, integrata con il settimo nominativo proposto dal socio Ferrovie dello Stato. Tale proposta è stata approvata a maggioranza dei presenti con n. 188.903.734 azioni che hanno espresso voto favorevole (99,663% dei presenti).

L'elenco degli incarichi ricoperti da ciascun Amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportato nell'allegato 2 alla presente Relazione.

Di seguito si riporta un breve profilo professionale dei singoli componenti l'attuale Consiglio di Amministrazione:

Norberto Achille, nato a Carate Brianza (MI) il 13 aprile 1944, **Presidente**

Laureato in Ingegneria industriale al Politecnico di Milano con specializzazione in aeronautica spaziale, nel 1974 ha conseguito il Master in Business Administration presso la Warton School di Philadelphia e nel 1992 il Master in Executive Management. presso la Motorola University di Chicago. Gli esordi professionali vedono Norberto Achille responsabile della Direzione Materiali di Agusta Elicotteri dal 1971 al 1978, anno in cui assume la Direzione Approvvigionamenti di Fiat Trattori. Nel 1984 è nominato direttore centrale Materiali, oltre che membro del comitato esecutivo di Alfa Romeo e nel 1988 direttore generale di Italtractor (Gruppo Finmeccanica). Dal 1992 al 1997 sviluppa il vertice della sua crescita professionale in ABB SPA come vice presidente esecutivo e amministratore delegato. All'inizio del 1997 decide di passare alla Pubblica Amministrazione dove ricopre la carica di Assessore ai Trasporti e alla Mobilità del Comune di Milano, incarico che lascerà nel 1998 per assumere la presidenza di FNM.

Luigi Cardinetti, nato a Bergamo (BG) il 26 ottobre 1969, **Vice Presidente**

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bergamo è attualmente imprenditore nel settore della rigenerazione di imballaggi industriali.

Ha maturato una lunga esperienza professionale nel settore degli imballaggi industriali dirigendo le aree di amministrazione, finanza e controllo di gestione.

Ha rivestito e riveste tuttora incarichi di amministrazione prevalentemente in società operanti nel predetto settore.

Salvatore Randazzo, nato a Paternò (CT) il 3 settembre 1952, **Vice Presidente**

Laureato in Economia aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano e all'Albo dei Revisori Contabili. E' professore di *Metodologie e determinazioni quantitative di azienda* presso l'Università Bocconi e svolge la libera professione di dottore commercialista dal 1978. Ha rivestito la carica di consigliere del Ministro delle Comunicazioni e di consulente in materia di controllo e di organizzazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Attualmente ricopre incarichi di Presidente del Collegio Sindacale o Sindaco effettivo presso primari Enti e società di rilevanti dimensioni.

Giuseppe Pizzamiglio, nato a Brescia (BS) il 23 novembre 1946, **Consigliere**

Ha maturato la sua esperienza professionale presso una azienda del Gruppo Finmeccanica operante nel settore della difesa, dove ha tra l'altro ricoperto la funzione di Responsabile assicurazione qualità in produzione.

Ferruccio Binaghi, nato a Magnago (MI), il 12 aprile 1953, **Consigliere**

Ha maturato la sua esperienza professionale presso l'azienda Ansaldo Energia.

Ha rivestito diversi incarichi di natura politica quali Presidente delle commissioni edilizia, tecnica, e ambiente, Assessore, e successivamente Sindaco del Comune di Magnago, per due mandati.

Presidente del distretto n.5 ASL della provincia di Milano, coordinatore del tavolo del Castanese per il P.T.C.P. della provincia di Milano.

Laura Quaini, nata a Milano (MI) il 16 marzo 1968, **Consigliere**

Laureata in Economia Politica presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, è attualmente Amministratore delegato della società Im.Mina s.a.s., operante nel settore degli immobili commerciali.

In ambito professionale ha rivestito incarichi di amministrazione, in particolare, in società operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali.

Vincenzo Soprano, nato a Roma (RM) il 5 ottobre 1957, **Consigliere**

Laureato in ingegneria elettrotecnica, ha maturato una lunga esperienza in gruppi industriali, nazionali e internazionali. Dopo aver ricoperto diversi incarichi di responsabilità in Agip, ENI e Gaz de France, nel 2001 è entrato nel Gruppo FS, assumendo tra l'altro l'incarico di Responsabile Business Development di Gruppo e di Direttore Centrale Strategie di Gruppo.

Attualmente è Amministratore delegato di Trenitalia S.p.A. e ricopre altri importanti incarichi tra i quali Presidente di Trenord s.r.l.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha stabilito limiti circa il numero massimo di incarichi di Amministrazione e di controllo in altre società. Tutti gli amministratori sono comunque tenuti a dedicare il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del gruppo, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'esercizio il Consiglio si è riunito 12 volte nelle seguenti date:

- 5 marzo 2012
- 16 marzo 2012
- 2 aprile 2012
- 19 luglio 2012
- 28 agosto 2012
- 25 settembre 2012
- 23 ottobre 2012
- 14 novembre 2012
- 6 dicembre 2012
- 14 dicembre 2012
- 21 dicembre 2012
- 28 dicembre 2012

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa 1 ora e 20 minuti.

Per l'anno 2013 si prevede una frequenza delle riunioni in oggetto sostanzialmente analoga a quella registrata per l'esercizio precedente. Alla data di redazione della presente relazione il Consiglio si è riunito 5 volte.

Secondo la prassi societaria alla scopo di consentire agli amministratori di svolgere il loro compito con cognizione di causa e consapevolezza è trasmessa per tempo la documentazione illustrativa delle materie che devono essere discusse, salvo i casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Direttore Generale ha regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sino alla data di revoca di tutte le deleghe e i poteri a suo tempo conferitigli (13 dicembre 2012). Inoltre, al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sui temi all'ordine del giorno, è altresì intervenuto il Direttore Amministrazione Bilanci e Patrimonio.

Nell'allegato 1 alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione, con indicazione degli Amministratori in carica sino alla data dell'Assemblea del 28 aprile 2012, nonché degli Amministratori eletti nella predetta Assemblea ed in carica alla data del 31 dicembre 2012.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quegli atti che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, comprese quelle delle controllate prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione provvede ad esaminare periodicamente la gestione e confrontare i risultati conseguiti con quelli programmati generalmente in occasione dell'approvazione delle situazioni contabili di periodo.

Il Codice di Autodisciplina adottato da FNM prescrive che siano riservati al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, comprese quelle delle controllate prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate, rispetto alle quali il consiglio non si è dato particolari criteri di individuazione oltre a quelli stabiliti dalla normativa.

In riferimento alle operazioni con parti correlate si rimanda al paragrafo 12 della presente relazione per maggiori dettagli.

Lo Statuto di FNM prevede che il Consiglio di Amministrazione della società sia composto da un minimo di tre a un massimo di nove membri. Conseguentemente l'Assemblea all'atto della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione ha fissato in 7 il numero dei componenti.

Il Consiglio ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito alla composizione dello stesso in quanto ha ritenuto che ogni valutazione al riguardo sia di competenza dei soci.

L'Assemblea degli azionisti non è stata chiamata ad autorizzare, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile.

4.4. ORGANI DELEGATI

Presidente e Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso, seguendo una prassi ormai consolidata, di non nominare il Comitato Esecutivo e l'Amministratore Delegato, preferendo attribuire al Presidente o in caso di assenza o impedimento, ai Vice Presidenti, alcune deleghe gestionali.

In particolare, fermo restando il potere di rappresentanza delle Società previsto dallo Statuto, al Presidente spettano i seguenti poteri:

- 1) promuovere e sostenere azioni giudiziarie per la Società, in qualunque grado e materia, avanti qualunque giurisdizione, in ogni grado e rinunciare o accettare rinunce per tali giudizi, nominando all'uopo avvocati e procuratori;
- 2) stipulare a nome della Società, sia con lo Stato che con altre pubbliche Amministrazioni o privati e con chiunque altri del caso:
 - contratti per l'acquisizione ovvero la fornitura, anche in forma d'appalto, di beni mobili, servizi e prestazioni professionali per importi unitari non superiori a 500 mila Euro;
 - contratti di ogni natura, anche di acquisto o vendite o comunque di disposizione, nonché transattivi, aventi ad oggetto beni immobili o beni mobili registrati, per un importo non superiore ad Euro 250.000 per ciascuna operazione;

- 3) assumere decisioni in merito all'organizzazione ed al funzionamento aziendale, assumere, nominare e licenziare personale dirigente della Società, fissarne la remunerazione, il tutto nell'ambito del budget aziendale e degli organigrammi approvati dal Consiglio;
- 4) rappresentare la Società in assemblee di Società alle quali FNM partecipi o di cui comunque sia titolare del diritto di voto e rilasciare deleghe a terzi per rappresentare in dette assemblee le azioni o quote di cui la società sia titolare, in tutti i casi prendendo parte alle votazioni e deliberazioni relative, il tutto con promessa di rato e valido;
- 5) rappresentare la Società presso le Banche, gli Istituti di Credito, le Casse pubbliche e private, le Poste Italiane SpA, compiendo qualsiasi operazione, comprese:
 - richiesta di affidamenti bancari;
 - gestione di conti correnti attivi e passivi;
 - girare, riscuotere e quietanzare effetti bancari e assegni bancari e postali;
 - emettere assegni bancari, titoli di credito di qualunque genere e tipo;
 - rilascio di mandati di pagamento senza limiti di importo.
- 6) stipulare contratti di locazione anche finanziaria, relativi ad ogni genere di bene, con Società del Gruppo;
- 7) nominare procuratori speciali per atti singoli o gruppi di atti;
- 8) svolgere qualsiasi attività di ordinaria amministrazione della Società, anche se non prevista ai punti precedenti.

Ai Vice Presidenti, fermo restando i poteri attribuiti al Presidente, da svolgersi in caso di sua assenza o impedimento, sono stati altresì conferiti i seguenti poteri:

a) Luigi CARDINETTI:

- sostituire il Presidente in caso di sua temporanea assenza dalla sede sociale;
- intrattenere e sviluppare - di concerto con il Presidente - le relazioni con gli operatori del trasporto su gomma che operano nel perimetro di attività di pertinenza della Società, con il precipuo compito di proporre al Consiglio, iniziative per l'eventuale ampliamento del suo perimetro operativo e quindi della sua profittabilità, il tutto finalizzato alla ottimizzazione delle partecipazioni detenute dal Gruppo;

b) Salvatore RANDAZZO:

- sostituire il Presidente in caso di sua temporanea assenza dalla sede sociale e nel caso di manifesta impossibilità ad assumere funzioni vicarie il Vice Presidente Luigi Cardinetti;
- intrattenere rapporti istituzionali - di concerto con il Presidente - con Authority, Ministeri, Commissioni Parlamentari ed Associazioni di categoria, e monitorarne l'attività, nell'ambito delle aree operative in cui la Società è presente direttamente o per il tramite di proprie partecipate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è l'azionista di controllo mentre condivide con il Direttore Generale, sulla base dei poteri ad ognuno assegnati dal Consiglio, la responsabilità principale della gestione della società.

Comitato Esecutivo

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In occasione delle riunioni consiliari il Presidente e il Direttore Generale riferiscono al Consiglio in merito all'attività svolta ed all'esercizio delle loro deleghe, nonché sulle principali operazioni compiute dalla società e dalla sue controllate non sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Ad integrazione di quanto sopra esposto si precisa che non vi sono amministratori esecutivi che:

- ricoprono la carica di amministratore delegato o di presidente esecutivo in una società controllata da FNM avente rilevanza strategica;
- ricoprono incarichi direttivi in FNM o in una società controllata avente rilevanza strategica.

Non sono state intraprese particolari iniziative al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali. Tuttavia il Presidente e il Direttore Generale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione garantiscono un continuo aggiornamento del Consiglio sulla realtà aziendale e di mercato. Il Consiglio viene inoltre costantemente aggiornato sulle principali innovazioni normative.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

La procedura seguita dal Consiglio al fine della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore all'atto della nomina e confermata nella prima seduta di ogni esercizio del Consiglio di Amministrazione.

Tre Amministratori, ossia Ferruccio Binaghi, Giuseppe Pizzamiglio, Laura Quaini, si sono dichiarati indipendenti ai sensi del Codice.

In data 24 gennaio 2013 il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a tali Amministratori.

Il Collegio Sindacale, nella seduta del 12 febbraio 2013, ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso del 2012 gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto necessario effettuare riunioni in assenza degli altri amministratori.

4.7. LEAD INDIPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario, al momento di procedere alla nomina del Lead Independent Director tenuto conto, tra l'altro, del numero degli amministratori esecutivi e indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In forza di quanto disposto dalla procedura interna adottata dalla società, la gestione di tali informazioni è curata dal Presidente e dal Direttore Generale che, in coordinamento tra loro e avvalendosi dei vari uffici interessati, garantiscono che la divulgazione avvenga in modo tempestivo, completo ed adeguato.

In tale ambito è stato istituito il "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate", il quale è tenuto dal Responsabile del Servizio Finanza e Controllo. Nel registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base permanente o

occasionale, alle informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della società.

La società, si è altresì dotata di un regolamento disciplinante le comunicazioni di Internal Dealing (ossia le operazioni su azioni ed altri strumenti finanziari ad esse collegate emesse dalla società, poste in essere dai cosiddetti "soggetti rilevanti"). Fermo restando che gli obblighi di comunicazione sono ora disciplinati dalla normativa primaria (art. 114 DLgs 58/98) e regolamentare emanata dalla Consob, il regolamento è finalizzato ad individuare i "soggetti rilevanti" da sottoporre agli obblighi di comunicazione, e le modalità di comunicazione alla società delle operazioni poste in essere dai soggetti rilevanti.

La procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e il Codice di Internal Dealing sono resi disponibili al pubblico attraverso il sito internet aziendale www.fnmgroup.it.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2012 ha provveduto ad istituire il **Comitato Controllo e Rischi**, composto da Laura Quaini (Presidente), Ferruccio Binaghi e Giuseppe Pizzamiglio. Per i dettagli sul funzionamento, si rinvia al successivo punto 10.

Nel corso della medesima seduta, il Consiglio ha costituito inoltre nel proprio ambito i seguenti Comitati:

- **Comitato Etico**, composto da Ferruccio Binaghi (Presidente), Giuseppe Pizzamiglio e Laura Quaini, a cui è demandata tra l'altro la funzione di diffusione del Codice Etico e del relativo aggiornamento. Il Comitato si è riunito cinque volte nel corso del 2012 con la presenza di tutti i suoi membri;

- **Comitato per la Corporate Social Responsibility**, composto da Giuseppe Pizzamiglio (Presidente), Laura Quaini e Ferruccio Binaghi, a cui è demandato l'approfondimento e la valutazione dei principi da proporre al Consiglio di Amministrazione per l'identificazione di una *corporate policy* di carattere etico ambientale, monitorando le aspettative economiche, ambientali, sociali di tutti i portatori di interesse (*stakeholders*). Il Comitato si è riunito sei volte nel corso del 2012 con la presenza di tutti i suoi membri.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Non è stato costituito il Comitato per le proposte di nomina poiché la designazione degli esponenti aziendali di nomina Assembleare è disciplinata dalla Legge Regionale N. 14/85, che di fatto esaurisce la materia dell'attività pre-Assembleare.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Con riferimento al Comitato per la remunerazione degli amministratori si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi ex art. 123-ter D.Lgs. 58/1998.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Con riferimento alla remunerazione degli amministratori si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi ex art. 123-ter D.Lgs. 58/1998.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 maggio 2012, ha costituito nel proprio ambito un *Comitato Controllo e Rischi*, composto dai tre amministratori non esecutivi e tutti indipendenti: Giuseppe Pizzamiglio, Ferruccio Binaghi e Laura Quaini, quest'ultimo è in possesso di comprovata esperienza e competenza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. Nel corso dell'esercizio 2012, il comitato Controllo e Rischi si è riunito nove volte: in media, ciascuna riunione è durata circa un'ora.

Ordinariamente il Comitato Controllo e Rischi tiene le proprie riunioni in concomitanza delle riunioni di consiglio di amministrazione, senza una specifica programmazione preliminare. Alla data di redazione del presente documento, ha già tenuto due riunioni.

Inoltre alle riunioni è sempre presente il Responsabile *Internal Audit*, quale segretario del Comitato con la collaborazione del Responsabile dell'Unità "CSR manager e Nucleo D.Lgs. 231/2001" che materialmente assiste nella redazione dei verbali.

A due riunioni ha partecipato – su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno – il *partner* della società di revisione, chiamato ad esprimere una valutazione in merito alle eventuali problematiche relativamente alla corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità. Nelle circostanze, era presente anche il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; lo stesso dirigente ha poi partecipato – assieme ad un suo collaboratore – ad un'ulteriore riunione. In una occasione, ai fini di uno scambio informativo sull'attività di vigilanza sul Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, è stato invitato a partecipare anche il Presidente dell'Organismo di Vigilanza. Infine, anche il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione ha partecipato ad una riunione.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo e rischi

Al Comitato sono demandate le seguenti funzioni e competenze:

- fornire al Consiglio un parere preventivo per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo interno e gestione dei rischi;
- fornire parere vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del responsabile della funzione *Internal Audit*;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- chiedere alla funzione di *Internal Audit* – ove ne ravvisi l'esigenza – lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;

- assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione e aggiornamento delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- svolgere le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, così come da specifica procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione il 29 novembre 2010;
- valutare con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri in ordine alla identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali nonché alla definizione della natura e del livello di rischio ritenuto compatibile con gli obiettivi strategici, in collegamento con le funzioni aziendali preposte;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle di particolare rilevanza approntate dal Responsabile *Internal Audit*, anche alla luce del Decreto legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa della Società;
- esaminare, di concerto con il Collegio Sindacale, i risultati esposti dalla Società di revisione nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti;
- riferire al Consiglio, in occasione dell'esame ed approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività da esso svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Le principali attività che il Comitato Controllo e Rischi ha espletato nel corso dell'Esercizio 2012 sono:

- l'esame e l'approvazione del documento di valutazione di Risk Assessment di Gruppo
- esame ed approvazione del piano pluriennale di audit, predisposto sulla base della risk analysis di Gruppo;
- l'esame della relazione semestrale;
- la valutazione dei principi contabili da utilizzare e della loro omogeneità nella redazione del Bilancio consolidato;
- la valutazione bilancio consolidato e bilanci di esercizio delle società del Gruppo;
- la valutazione dei rischi in merito alla partecipazione di *Trenord* alla gara per l'acquisizione del 49% di GTT (Gruppo Torinese Trasporti SpA) e dei rischi di impatto sia su *Trenord* sia su FNM e delle relative ripercussioni sui rispettivi piani strategici;
- la valutazioni in merito al piano industriale del Gruppo FNM.

Alle riunioni, tranne in un'occasione, ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o, in sua assenza, un sindaco effettivo.

Tutte le riunioni del *Comitato Controllo e Rischi* sono state regolarmente verbalizzate ed i relativi verbali stampati su Registro numerato e bollato, conservato presso i locali della società.

Il *Comitato Controllo e Rischi* ha, altresì, la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi eventualmente di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Il Comitato Controllo e Rischi non dispone di un proprio specifico budget.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio ha assunto tutte le iniziative in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino tempestivamente identificati, nonché adeguatamente

misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il Consiglio, nell'ambito della definizione del proprio piano strategico, industriale e finanziario, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente.

Esso ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Il sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di FNM è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative aventi finalità di limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato.

Tale sistema, che pervade tutta la Società, coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione – con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi – esamina periodicamente i principali rischi aziendali identificati e valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi, al fine di limitarne le conseguenze inattese e prevenirne un impatto negativo sulla capacità di perseguire gli obiettivi strategici ed operativi. Il Presidente, quale unico consigliere esecutivo, ha la responsabilità di curare l'identificazione tempestiva dei principali rischi aziendali.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente preposto") identifica i principali rischi relativi all'informativa finanziaria e provvede, tramite la rilevazione, la manutenzione e il monitoraggio del modello di compliance alla Legge 262/2005, alla gestione di tali rischi e al buon funzionamento di tale componente del sistema di controllo interno, con particolare riferimento agli aspetti di informativa finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Internal Audit, assiste il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Controllo e Rischi, nonché il management aziendale nell'adempimento dei propri compiti relativi al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi; il Servizio Internal Audit, che non ha alcuna responsabilità di natura operativa, riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità.

I responsabili di ciascuna business unit e direzione hanno il compito di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nell'ambito della propria sfera di responsabilità. Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare l'efficace funzionamento del Sistema. In particolare, con riferimento alla componente del sistema di controllo destinata alla compliance alla Legge 262/2005 - indipendentemente dalle attività autonomamente svolte dal Servizio Internal Audit a beneficio del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, nonché del management aziendale - il Dirigente Preposto si avvale di strutture interne dell'area amministrativa e, qualora ritenuto necessario, di consulenti esterni per la verifiche di applicazione del Modello stesso.

Nel corso dell'Esercizio 2012, il Consiglio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia: nel periodo maggio-settembre 2012, in particolare, sotto la supervisione del Servizio Internal Audit è stata condotta un'attività di analisi del rischio all'interno del Gruppo FNM, che ha portato alla redazione del report "*Progetto Risk Assessment*", successivamente approvato dal Consiglio.

L'attività in questione è stata attivata con l'obiettivo di aggiornare l'analisi dei rischi aziendali del Gruppo FNM (già eseguita nel corso del 2007-2008), tenendo conto dell'evoluzione del contesto esterno di riferimento e dei cambiamenti gestionali/organizzativi intervenuti all'interno del Gruppo medesimo. L'analisi è stata finalizzata, inoltre, alla definizione, da parte del Servizio *Internal Audit*, del nuovo piano di *audit* pluriennale, in conformità a quanto previsto al punto 7.C.5 del nuovo Codice di Autodisciplina delle Società quotate (edizione dicembre 2011). Il progetto ha riguardato FNM SpA e tutte le società soggette alla direzione ed al coordinamento di quest'ultima, ai sensi dell'art. 2497 CC ed è stato sviluppato con il supporto operativo di una primaria società di consulenza specializzata nel settore. Rientrano, dunque, nel perimetro progettuale le seguenti società: FNM, quale capogruppo, e le sue controllate *FERROVIENORD*, *FNM Autoservizi*, *NORD_ING*, *NORD ENERGIA*, *SeMS* e *Nordcom*. I rischi – interni ed esterni – cui risulta esposto il Gruppo FNM sono essenzialmente collegati alla regolamentazione di settore e naturalmente alla congiuntura macroeconomica attuale.

Tali rischi, nella maggior parte dei casi, pur avendo un impatto potenzialmente rilevante, sono stati valutati dai Vertici Aziendali del Gruppo FNM con probabilità di accadimento medio-bassa. Pertanto l'indice di rischio residuo che si rileva è dimensionabile a livello basso.

In particolare, con riferimento al settore TPL il rischio principale è correlato ad eventuali ripercussioni negative conseguenti alla prossima liberalizzazione di settore, che potrebbe impattare non solo direttamente sulle società operanti nell'esercizio ma anche, naturalmente, su FNM, per gli eventuali risultati economici negativi delle partecipate.

Si osserva inoltre un rischio di contesto in capo alla partecipata *FERROVIENORD*, essenzialmente correlato alla scadenza (marzo 2016) della concessione di gestione della rete ferroviaria.

A completamento, si rilevano inoltre i rischi caratteristici collegati al particolare contesto macroeconomico, quali una possibile riduzione del mercato del TPL, dei finanziamenti pubblici di settore, sia per l'ammodernamento della rete sia per l'erogazione dei servizi o, in generale, difficoltà di pagamento da parte degli Enti Pubblici per rispetto del patto di stabilità.

Con riferimento ai rischi interni, sono stati valutati – a livello Gruppo FNM – 39 processi organizzativi ed in particolare:

- 12 per FNM - di cui alcuni in gestione anche per le altre società del Gruppo, sulla base dei contratti di *service* attivati (ad esempio acquisti, finanza, legale, etc.);
- 14 per *FERROVIENORD*;
- 7 per *FNMA*;
- 2 per *NORD_ING*;
- 2 per *NORD ENERGIA*;
- 2 per *SeMS*.

In generale per i processi analizzati gli scenari di rischio considerati sono riferiti alle seguenti categorie:

- mancata conformità alla normativa di riferimento e di settore (sicurezza ferroviaria, codice appalti pubblici, sicurezza lavoro, gestione ambientale, etc);
- mancato rispetto del quadro strutturale e procedurale interno e tracciabilità degli atti aziendali;
- inefficienze nella gestione delle risorse aziendali (personale, strutture, sistemi informatici, etc.);
- inefficienze nella gestione economica e finanziaria di processo.

Il quadro generale che emerge dalla sessione di *risk assesment* con i Responsabili di processo è quello di una struttura complessivamente a rischio medio basso e con un

sistema di controllo sostanzialmente adeguato ed idoneo a mitigare ad un livello di ragionevolezza i relativi rischi residui.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio non ha ritenuto necessario individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, atteso che l'unico amministratore con deleghe operative è il Presidente. Ciò premesso, il Presidente assolve quindi a tale funzione.

Il Presidente, in quanto amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate;
- con l'ausilio del comitato di controllo interno, ha provveduto al disegno, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Consiglio – su proposta del Presidente e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale – ha nominato il dott. Alessandro Orlandini – responsabile del Servizio *Internal Audit* – quale incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato. Lo stesso Consiglio, inoltre, ha definito la remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali ed ha assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il responsabile della funzione di *Internal Audit*:

- dipende gerarchicamente dal Consiglio;
- non è responsabile di alcuna area operativa;
- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
- ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e *report* su *audit* straordinari e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
- ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Per l'assolvimento dei propri compiti, il Consiglio ha previsto nell'ambito del budget di previsione annuale e messo a disposizione della funzione Internal Audit risorse per un totale di €. 365.000,00 € (cifra comprensiva del costo per il personale).

Nel corso del 2012 il *Servizio Internal Audit* ha inoltre coordinato il progetto di *risk assessment*, a livello gruppo FNM, finalizzato a predisporre il nuovo piano di audit 2012-2015. Il nuovo piano di *audit*, predisposto sulla base della metodologia di prioritizzazione dei principali rischi aziendali (criterio 7.C.5. punto a) del nuovo Codice di Autodisciplina), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 ottobre 2012.

Nel corso del 2012 il *Servizio Internal Audit* ha proceduto a realizzare i seguenti principali interventi di carattere ordinario.

FNM:

- Audit conformità alla Legge 136/2010 (tracciabilità flussi finanziari);
- Audit gestione patrimonio immobiliare;
- Audit processo *market abuse* (per conto dell'Organismo di Vigilanza).

FERROVIENORD:

- Audit processo Direzione Lavori, ai sensi del D.Lgs 163/2006 (codice Appalti);
- Audit processo gestione attività espropriative, ai sensi del DPR 327/2001 (testo unico espropri);
- Audit manutenzione manufatti ed opere d'arte;
- Audit gestione sicurezza lavoro sui cantieri, ai sensi del D.Lgs 81/2008.

NORD_ING:

- Audit Gestione progettazione e commesse;
- Audit Qualificazione fornitori e approvvigionamento.

Trenord (sulla base dei contratti di *service* ed in *team* congiunto con la *Direzione Audit* di *Trenitalia*):

- Audit processo manutenzione impianti e strutture delle officine.

Nell'ambito della struttura della funzione di Internal Audit è stata prevista una specifica articolazione, l'Unità Complessa denominata "*CSR manager e Nucleo D.Lgs. 231/2001*", con il compito di eseguire, secondo le direttive del Responsabile del Servizio, le seguenti attività:

a) *in materia di CSR:*

- promuove le politiche di responsabilità ambientale e sociale all'interno delle società del Gruppo, in collaborazione con le altre funzioni, al fine di favorire la loro integrazione all'interno delle attività aziendali;
- progetta e gestisce le iniziative sociali e di sostenibilità connesse alla comunità, interfacciandosi con gli *stakeholders* rappresentativi del territorio in cui le aziende del Gruppo operano;
- è responsabile delle attività istituzionali della CSR;
- coordina le attività connesse alla rendicontazione di sostenibilità, con riferimento sia al Bilancio di Sostenibilità sia alla sezione del sito internet aziendale dedicata alla CSR (da implementare);
- supporta e svolge attività di Segreteria Tecnica a favore del *Comitato per la Corporate Social Responsibility* e del *Comitato Etico*.

b) *in materia di Codice Etico e d.lgs. 231:*

- è il referente per il Codice Etico e per la 231;

- promuove iniziative a favore della trasparenza e integrità all'interno dell'azienda;
- analizza le modifiche normative in materia 231 e propone l'aggiornamento dei modelli organizzativi del Gruppo;
- gestisce il sistema dei flussi informativi e delle segnalazioni verso gli Organismi di Vigilanza del Gruppo;
- progetta e monitora l'attività formativa dedicata ai soggetti destinatari del modello;
- gestisce ed aggiorna la sezione della piattaforma intranet aziendale dedicata al Codice Etico ed ai modelli 231 delle società del Gruppo FNM;
- supporta e svolge attività di Segreteria Tecnica a favore del Comitato Controllo e Rischi di FNM SpA e degli Organismi di Vigilanza della Capogruppo e delle società controllate.

Il Servizio Internal Audit ha, infine, svolto attività di supporto all'OdV, cooperando nell'attività di monitoraggio dei processi sensibili e svolgendo audit specifici 231, tra i quali, nel corso dell'ultimo Esercizio, quelli relativi ai protocolli di controllo "*Market abuse*" e "*Finanza positiva*".

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

La società e le principali controllate nel 2005/2006 hanno adottato i modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. L'ultima revisione del Modello della Capogruppo è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2011 ed è disponibile per la consultazione sul sito web aziendale www.fnmgroup.it - sezione *Corporate Governance*. L'esigenza di aggiornamento era sorta dall'introduzione di una serie di nuove fattispecie di reato che ora comportano la responsabilità amministrativa - tra cui il riciclaggio, il trattamento illecito di dati, l'associazione a delinquere, il crimine organizzato - oltre ad alcuni importanti interventi giurisprudenziali.

Il modello è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Decreto e alle linee guida ASSTRA, sulla base di una preliminare analisi dei processi aziendali caratterizzanti l'organizzazione aziendale. Conseguentemente, per ciascun processo, è stata valutata la possibilità di commettere in astratto i reati di cui al d.lgs 231/2001. Rispetto al modello precedente, è stata utilizzata una metodologia di lavoro più evoluta che permette di valutare con un maggior grado di dettaglio il sistema di controllo interno. In particolare, anziché focalizzarsi direttamente sui rischi caratteristici di ciascun processo aziendale (approccio *risk based*), si è posta l'attenzione direttamente sui controlli attivati per monitorare la piena conformità a normative, regolamenti e procedure in vigore (approccio *control based*); per differenza sono stati quindi valutati i rischi reato sottostanti. Infine, è stato revisionato il sistema sanzionatorio adattandolo maggiormente agli illeciti disciplinari tipici di un sistema 231, fermo restando la coerenza con i contratti collettivi di lavoro di riferimento. Sono state previste specifiche sanzioni disciplinari, graduate in relazione alla gravità dell'evento, per i diversi comportamenti a rischio, quali, ad esempio, il mancato rispetto dei protocolli di controllo specificamente disposti nel modello o il mancato invio dei flussi informativi all'Organismo di Vigilanza secondo quanto suggerito da recente giurisprudenza e dalle migliori prassi nazionali.

È attualmente in corso una nuova revisione allo scopo di recepire la recente normativa sui reati ambientali, impiego non regolare di lavoratori extracomunitari e corruzione tra privati, in tal modo da prevenire tutti i reati-presupposto previsti dalla suddetta normativa. L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica, nominato nella seduta del 25 settembre 2012, è formato da un consulente esterno di comprovata competenza in materia organizzativa e analisi di processi, Arnoldo Schoch, da un avvocato con comprovata

esperienza in tema di d.lgs. 231, Valentina Leone e dal responsabile del *Servizio Internal Audit*, Alessandro Orlandini. Esso ha regolarmente svolto la propria attività di monitoraggio. Inoltre, nel corso del 2012, è stata organizzata un'attività formativa - specifica e differenziata - sul d.lgs. 231/2001 e sul Modello, a favore di tutto il personale della Società.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione contabile viene svolta da una società iscritta all'Albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia e in particolare dal c.d. Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/98).

L'incarico per novennio 2008-2016 è stato conferito dall'Assemblea del 23 maggio 2008 alla società di revisione DELOITTE & TOUCHE SpA e consiste nella verifica della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e nella verifica del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale si ricorda che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito dirigente preposto) deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

La società ha nominato dirigente preposto Massimo Stoppini, Direttore Amministrazione Bilancio e Patrimonio della società, ritenendo la persona idonea agli effetti di quanto richiesti dal TUF.

Tale nomina, di competenza del Consiglio di Amministrazione, è avvenuta con delibera del 20 luglio 2007, previo parere favorevole del Collegio Sindacale.

Al dirigente preposto è garantita ampia autonomia nell'organizzazione delle proprie attività.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La società si è dotata di una serie di procedure codificate che prevedono scambi informativi regolari fra i vari soggetti. In particolare:

- Il responsabile Internal Audit riferisce con regolarità della pianificazione dell'attività nonché degli stati di avanzamento della stessa al Comitato Controllo e Rischi, in occasione delle riunioni dello stesso Comitato. Inoltre tiene incontri regolari con il Collegio Sindacale e, per gli aspetti di comune interesse con la società di revisione. Da ultimo, riferisce al C.d.A. con cadenza almeno annuale.

- Il comitato controllo e rischi tiene regolare scambio informativo con il collegio sindacale, anche alla luce della presenza nelle riunioni del Comitato, del Presidente del Collegio Sindacale.

In occasione dell'esame dei risultati di periodo, sono previste sessioni di scambi informativi fra Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e Responsabile Internal Audit.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il 29 novembre 2010, ai sensi dell'articolo 2391 bis c.c., dell'articolo 9.c.1. del codice di autodisciplina delle società quotate, nonché del regolamento concernente la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione di FNM ha adottato una specifica procedura per le gestione delle operazioni con parti correlate, consultabile sul sito web della società (www.fnmgroup.it), sezione Corporate Governance.

Nel corso del 2012 non si è avuta la necessità di attivare la procedura.

L'organo deputato ad assumere la veste di Comitato per le Operazioni con parti correlate è il Comitato Controllo e Rischi.

Inoltre presso la funzione aziendale deputata, a mente della procedura adottata, viene tenuto e costantemente aggiornato il previsto Registro delle Parti Correlate.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 26 dello Statuto sociale prevede che l'Assemblea nomini il Collegio Sindacale sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Alla minoranza - che non sia parte di rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti approvato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche. Con delibera n. n. 18452 del 30 gennaio 2013 la Consob, in riferimento al bilancio chiuso al 31.12.12, ha definito tale quota al 2,5%.

Le liste sono depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

(i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita certificazione rilasciata da intermediario, da depositarsi entro il termine per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;

(ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;

(iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;

(iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Si segnala infine che, in conformità con il nuovo dettato normativo, dal prossimo rinnovo del Collegio Sindacale la composizione del medesimo dovrà rispettare i criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis comma 2 lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.
I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili.

L'attuale Collegio Sindacale, è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2012 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.14.

A tal fine si precisa che sono state depositate entro il termine utile del 3 aprile 2012 due liste che la Società ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet il 6 aprile 2012.

La lista di maggioranza è stata presentata da Regione Lombardia, azionista titolare al momento della presentazione della lista del 57,57% del capitale sociale della Società ed era formata dai seguenti nominativi:

Candidati alla carica di Sindaco Effettivo:

Paolo Gerini, nato a Milano il giorno 9 settembre 1961,
Pietro Depiaggi, nato a Casteggio il giorno 27 maggio 1944,
Giorgio Marrone, nato a Porto Ceresio il giorno 1 luglio 1964.

Candidati alla carica di Sindaco Supplente:

Luciano Bagna, nato a Milano il giorno 9 aprile 1969,
Leonardo Sardini, nato a Cazzago San Martino il giorno 17 febbraio 1956.

La lista di minoranza (lista non collegata, nemmeno indirettamente, alla lista di maggioranza) è stata presentata da CIV – Collegamenti Integrati Veloci S.p.A., socio titolare al momento della presentazione della lista del 3,531% del capitale sociale della Società ed era formata dai seguenti nominativi:

Candidati alla carica di Sindaco Effettivo:

Carlo Alberto Belloni, nato a Pavia il giorno 19 agosto 1956,
Giovanni Capelli, nato a Tortona il giorno 12 settembre 1952,
Pier Luigi Omenetto, nato a Cassano Spinola il giorno 10 luglio 1960.

Candidati alla carica di Sindaco Supplente:

Luigi Bomarsi, nato a Castiglione della Pescaia il giorno 8 febbraio 1959,
Enrico Lichino, nato a Genova il giorno 16 agosto 1964.

Hanno partecipato alla votazione n. 189.543.247 azioni con il seguente esito:

- n. 179.749.760 azioni favorevoli alla lista presentata dall'azionista Regione Lombardia (94,833% dei presenti);
- n. 9.774.387 azioni favorevoli alla lista presentata dall'azionista CIV - Collegamenti Integrati Veloci S.p.A. (5,157% dei presenti);
- n. 19.100 azioni hanno espresso voto contrario a tutte le liste (0,010% dei presenti);
- nessun astenuto,

Sono quindi risultati eletti:

sindaci effettivi i signori:

Carlo Alberto Belloni (Presidente)

Paolo Gerini,

Pietro Depiaggi,

sindaci supplenti i signori:

Luciano Bagna,

Luigi Bomarsi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito 15 volte nelle seguenti date:

- 20 gennaio 2012
- 9 febbraio 2012
- 5 marzo 2012
- 16 marzo 2012
- 3 aprile 2012
- 15 maggio 2012
- 28 maggio 2012
- 12 giugno 2012
- 26 giugno 2012
- 24 luglio 2012
- 28 agosto 2012
- 14 settembre 2012
- 12 ottobre 2012
- 20 novembre 2012
- 20 dicembre 2012

La durata delle riunioni è stata mediamente di circa 2 ore.

Per l'anno 2013 si prevede una frequenza delle riunioni in oggetto sostanzialmente analoga a quella registrata per l'esercizio precedente. Alla data di redazione della presente relazione il Collegio si è riunito 7 volte.

Nell'allegato 3 alla presente Relazione è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con indicazione dei Sindaci in carica sino alla data dell'Assemblea del 28 aprile 2012, nonché dei Sindaci eletti nella predetta Assemblea ed in carica alla data del 31 dicembre 2012.

Di seguito sono riportate le caratteristiche personali e professionali dei sindaci:

Carlo Alberto Belloni, nato a Pavia (PV) il 19 agosto 1956, **Presidente Collegio Sindacale**

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, esercita la professione di Dottore commercialista. Ricopre incarichi di amministratore e sindaco in diverse società.

Pietro Depiaggi, nato a Casteggio (PV) il 27 maggio 1944, **Sindaco effettivo**

Svolge l'esercizio della libera professione di Commercialista, prestando attività di consulenza amministrativa e tributaria e di certificazione, revisione e organizzazione aziendale. Riveste incarichi di amministrazione e controllo in diverse società.

Paolo Gerini, nato a Milano (MI) il 9 settembre 1961, **Sindaco effettivo**

Dottore Commercialista svolge in proprio attività libero-professionale prevalentemente in materia di consulenza ed assistenza societaria e concorsuale. Siede in Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali di società industriali, finanziarie e di servizi, nonché di organizzazioni senza finalità di lucro.

Il Collegio Sindacale ha effettuato, nella seduta del 12 febbraio 2013, con esito positivo, la verifica annuale del rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri membri

Nel corso del 2012 il Collegio si è coordinato con il Comitato Controllo e rischi alle cui riunioni il Presidente, o un sindaco da quest'ultimo delegato, ha preso parte.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale si coordina in modo continuativo con la funzione di *Internal Audit*.

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società

Infine, nell'ambito delle funzioni svolte quale Comitato di Controllo Interno per la Revisione Contabile, i compiti sono così riassumibili:

- vigila, unitamente al dirigente preposto e al Comitato per il Controllo Interno, sulla redazione dei documenti contabili societari nonché, unitamente ai revisori, sul corretto utilizzo dei principi contabili e sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- vigila sul processo di informativa finanziaria;
- vigila sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- vigila sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- vigila sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione con la società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestive le informazioni e i documenti rilevanti per gli azionisti. Anche a tal fine la società ha ristrutturato, a far data dal 2007, il proprio sito internet che prevede una specifica sezione denominata *Investor Relations*. All'interno di quest'ultima sezione sono pubblicati i principali documenti societari di Governance.

Il Presidente e il Direttore Generale si adoperano attivamente per favorire il dialogo con la generalità degli azionisti e, in particolare, con gli investitori istituzionali avvalendosi a tal scopo dell'ausilio e della collaborazione del Servizio Finanza e Controllo.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis comma 2 lettera c) TUF)

Come previsto dall'art. 10 dello statuto l'Assemblea viene convocata con avviso da pubblicarsi sul sito Internet della società nonché con le altre modalità previste dalla Consob con Regolamento emanato ai sensi dell'art. 113 ter, terzo comma, del D.Lgs 58 del 24 febbraio 1998.

Possono intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, legittimato in base alla legge.

L'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2001 ha adottato un proprio Regolamento Assembleare (consultabile sul sito della società all'indirizzo www.fnmgroup.it) il quale disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società e, in

quanto compatibile, delle eventuali assemblee speciali di categoria e dell'eventuale Assemblea degli obbligazionisti.

Tutti coloro che intervengono in rappresentanza di partecipazioni azionarie hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione.

Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederla al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tale caso il Presidente concede la parola secondo l'ordine cronologico della richiesta. I membri del Consiglio di Amministrazione, i sindaci, il direttore generale, il direttore amministrativo finanziario e gli altri direttori possono chiedere di intervenire nella discussione. Prendono la parola gli altri dirigenti e i funzionari della Società e gli amministratori, i dirigenti e i funzionari di Società del Gruppo, i rappresentanti della società di revisione o gli eventuali consulenti, quando ciò sia ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare.

Nel corso del 2012 si è tenuta una sola Assemblea degli azionisti a cui ha partecipato, per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, il vice Presidente Salvatore Randazzo ed il consigliere Claudio Solenghi, mentre, per il Collegio Sindacale, il Presidente Carlo Alberto Belloni e il sindaco effettivo Paolo Gerini.

Nel corso dell'Assemblea il Presidente ha riferito, anche in risposta a specifiche richieste da parte dei soci e nel rispetto del diritto di intervento e di informativa degli stessi, sull'attività svolta e su quella programmata. La società ha inoltre messo a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2 lettera a) TUF)

L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Come comunicato ai sensi di legge in data 14 dicembre 2012, si segnala che in data 13 dicembre 2012 sono state revocate tutte le deleghe e i poteri a suo tempo conferiti al Direttore Generale e in data 24 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di FNM ha deliberato di recedere per giusta causa dal rapporto di lavoro instaurato con il medesimo ex art. 2119 C.C.

ALLEGATO 1

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di amministrazione (CDA)											Comitato Controllo e Rischi (CCR)		Comitato Remunerazione (CR)		Comitato Nomine (CN)		Comitato Esecutivo (CE)	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esecutivi	Non Esecutivi	Indip. da Codice	Indip. da TUF	%	N. altri incarichi	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente	Norberto ACHILLE	28/04/2012	Approvaz. Bilancio 2014	M	X				100% (9/9)	5			=	=	=	=	=	=
Vice Presidente	Luigi CARDINETTI	28/04/2012	Approvaz. Bilancio 2014	M	X				100% (9/9)	0			=	=	=	=	=	=
Vice Presidente Vicario	Salvatore RANDAZZO	28/04/2012	Approvaz. Bilancio 2014	M	X				89% (8/9)	2			=	=	=	=	=	=
Amministratore	Giuseppe PIZZAMIGLIO	28/04/2012	Approvaz. Bilancio 2014	M		X	X	X	100% (9/9)	0	X	100% (5/5)	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Ferruccio BINAGHI	28/04/2012	Approvaz. Bilancio 2014	M		X	X	X	89% (8/9)	0	X	80% (4/5)	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Laura QUAINI	28/04/2012	Approvaz. Bilancio 2014	M		X	X	X	100% (9/9)	0	X	100% (5/5)	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Vincenzo SOPRANO	28/04/2012	Approvaz. Bilancio 2014	m		X			78% (7/9)	3			=	=	=	=	=	=
QUORUM PRESENTAZIONE LISTE: 2,5%																		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento						CDA: 12	CCR: 9				CR: Non previsto		CN: Non previsto		CE: Non previsto			

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del componente del CdA al Comitato

TABELLA 2: AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Consiglio di amministrazione (CDA)											Comitato Controllo e Rischi (CCR)		Comitato Remunerazione (CR)		Comitato Nomine (CN)		Comitato Esecutivo (CE)	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esecutivi	Non Esecutivi	Indip. da Codice	Indip. da TUF	%	N. altri incarichi	****	**	****	**	****	**	****	**
Presidente	Norberto ACHILLE	30/04/2009	28/04/2012	M	X				100% (3/3)	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Vice Presidente	Salvatore RANDAZZO	30/04/2009	28/04/2012	M	X				100% (3/3)	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Vice Presidente	Luciana FROSIO RONCALLI	30/04/2009	28/04/2012	M	X				100% (3/3)	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Cesare BOZZANO	30/04/2009	28/04/2012	M		X	X		100% (3/3)	=	X	100% (4/4)	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Gaetano GIUSSANI	30/04/2009	28/04/2012	M		X	X		67% (2/3)	=	X	100% (4/4)	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Claudio SOLENGHI	30/04/2009	28/04/2012	M		X	X	X	100% (3/3)	=	X	100% (4/4)	=	=	=	=	=	=
Amministratore	Vincenzo SOPRANO	30/04/2009	28/04/2012	m		X			33% (1/3)	=	=	=	=	=	=	=	=	=

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del componente del CdA al Comitato

ALLEGATO 2

Elenco gli incarichi ricoperti dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Nome e Cognome	Società	Carica nella società
Norberto ACHILLE	NORD ENERGIA SPA* TRENORD SRL** CMC MESTA SA* COIMA SRL BANCA INTESA RUSSIA	Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Luigi CARDINETTI	-	-
Salvatore RANDAZZO	QUINTOGEST SPA ANSALDO ENERGIA SPA	Sindaco Effettivo (carica cessata il 10/02/2012) Sindaco Effettivo
Giuseppe PIZZAMIGLIO	-	-
Ferruccio BINAGHI	-	-
Laura QUAINI	-	-
Vincenzo SOPRANO	TRENITALIA SPA TRENORD SRL** THELLO	Amministratore delegato Presidente CdA Presidente CdA

* Società facente parte del Gruppo FNM

** Società partecipata al 50% da FNM

ALLEGATO 3**TABELLA 1: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indip.	%**	Numero altri incarichi***
Presidente	Carlo Alberto BELLONI	28/04/2012	Approvaz. Bilancio 2014	m	X	100% (10/10)	11
Sindaco effettivo	Paolo GERINI	28/04/2012	Approvaz. Bilancio 2014	M	X	100% (10/10)	7
Sindaco effettivo	Pietro DEPIAGGI	28/04/2012	Approvaz. Bilancio 2014	M	X	90% (9/10)	3
Sindaco supplente	Luciano BAGNA	28/04/2012	Approvaz. Bilancio 2014	M	=	=	=
Sindaco supplente	Luigi BOMARSI	28/04/2012	Approvaz. Bilancio 2014	m	=	=	=
QUORUM PRESENTAZIONE LISTE: 2,5%							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 15							

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

TABELLA 2: SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indip.	%**	Numero altri incarichi***
Presidente	Carlo Alberto BELLONI	30/04/2009	28/04/2012	m	X	100% (5/5)	=
Sindaco effettivo	Paolo GERINI	30/04/2009	28/04/2012	M	X	100% (5/5)	=
Sindaco effettivo	Franco CONFALONIERI	30/04/2009	28/04/2012	M	X	40% (2/5)	=
Sindaco supplente	Francesco CANTU'	29/04/2010	28/04/2012	M	=	=	=
Sindaco supplente	Luigi BOMARSI	30/04/2009	28/04/2012	m	=	=	=

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.